



La settimana scorsa abbiamo potuto dare ai dipendenti del Comparto Regione Sardegna due buonissime notizie.

Il 23 aprile è stato sottoscritto, in via definitiva, l'accordo contrattuale integrativo del CCRL che prevede la regolamentazione del Lavoro Agile. Le nuove disposizioni contrattuali sono, pertanto, immediatamente esecutive e andranno a sostituire le disposizioni contenute nel PIAO delle varie Amministrazioni del Comparto. L'accordo, che sicuramente possiamo definire il migliore finora sottoscritto nel Pubblico Impiego, detta regole certe per usufruire del Lavoro Agile e rende lo stesso una delle modalità ordinarie di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato ed è caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali, con un'organizzazione per obiettivi stabiliti mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della produttività, comportando nel frattempo anche risparmi per le Amministrazioni.

Sempre il 23 Aprile è stata pubblicata la sentenza 68/2024 della Corte Costituzionale che ha respinto il ricorso proposto dal Governo contro la legge regionale 1/2023 che all'art. 7, comma 11 disponeva l'adeguamento dell'indennità di amministrazione e Forestale destinata a tutto il personale regionale. Per effetto della decisione si darà seguito all'adeguamento previsto dal contratto definitivo già sottoscritto dal Coran e da una parte dei Sindacati in data 24.01.2024 e che aveva avuto anche già il parere positivo della Corte dei Conti. Tali indennità, fisse e continuative, e dunque "pensionabili", vengono corrisposte in egual misura per tutte le aree e i livelli economici di inquadramento e gli incrementi decorrono dal 01 gennaio 2023. Possiamo dire sicuramente che come FeSAL abbiamo visto giusto nell'insistere a chiedere la firma definitiva dell'Accordo rientrato dalla Corte dei Conti, anche se ancora in attesa della decisione della Corte Costituzionale, nonostante le perplessità di alcune sigle sindacali, ciò ha permesso di mettere al sicuro l'Accordo e di renderlo subito effettivo con la Sentenza della Consulta.

L'indennità di Amministrazione passa da 114,91 euro a 212 euro con un incremento di 97,09 euro mentre l'Indennità Forestale passa da 84,91 euro a 182,45 euro con un incremento di 97,54 euro. Per calcolare gli arretrati lordi basterà quindi moltiplicare l'incremento spettante dal 01 gennaio 2023 fino al mese antecedente all'adeguamento delle Indennità.

Anche l'Incremento dell'Indennità di Amministrazione e Forestale sul modello dell'Indennità di Amministrazione dei Ministeriali era una delle battaglie che la FeSAL ha portato avanti nella scorsa legislatura, battaglia a cui molti non credevano e che qualcuno ha osteggiato poiché non in linea con l'idea di un Comparto Unico con gli Enti Locali con appiattimento verso il basso.

A margine dell'Incontro con il CoRAN del 23 aprile l'Assessora degli Affari generali, dopo i saluti, ha comunicato che non appena avrà un quadro più chiaro delle problematiche del Comparto convocherà le OO.SS. per stabilire le priorità da affrontare con più urgenza.

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia

Franco Figus

Antonello Troffa